Iran, Trump: â??Eravamo pronti a piÃ¹ grande attacco da Seconda guerra mondialeâ?•. E nega carenza munizioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Iran ha chiesto negoziati dopo che gli Stati Uniti si erano preparati a sferrare un massiccio attacco militare. Lo ha dichiarato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump durante un evento a Las Vegas, sostenendo che la pressione militare costante ha riportato Teheran al tavolo delle trattative. Rivolgendosi ai suoi sostenitori, Trump ha affermato che gli Stati Uniti erano â??pronti per il piÃ¹ grande attacco dalla Seconda Guerra mondialeâ?• prima che i funzionari iraniani li contattassero per chiedere un colloquio. â??Mi hanno chiamato e mi hanno detto: â??Per favore, non farlo, parliamone'â?•, ha dichiarato Trump.

Trump ha affermato di preferire una soluzione diplomatica a ulteriori azioni militari, ma ha ribadito che la posizione dellâ??amministrazione non Ã¨ cambiata. â??Preferisco raggiungere un accordo perchÃ© non voglio uccidere nessunoâ?•, ha detto. â??Ma lâ??Iran non puÃ² avere unâ??arma nucleareâ?•. Le dichiarazioni di Trump giungono mentre la sua amministrazione prosegue i negoziati con lâ??Iran sulla riapertura dello Stretto di Hormuz. Ieri il presidente Usa aveva affermato che sono stati compiuti â??molti progressiâ?• e aveva suggerito che un accordo sarebbe potutto essere raggiunto giÃ mercoledÃ¬ o giovedÃ¬.

Lâ??Iran e lâ??Oman sono vicini alla definizione di un accordo quadro per la navigazione commerciale attraverso lo stretto di Hormuz. Tuttavia, lâ??accordo non comporterebbe la riapertura automatica della via navigabile, ha affermato il viceministro degli Esteri iraniano Kazem Gharibabadi in unâ??intervista allâ??agenzia di stampa statale Islamic Republic News Agency (IRNA). E secondo quanto affermato da un alto funzionario del Golfo, vi Ã¨ una probabilitÃ â??50-50â?• che lâ??Iran e lâ??Oman raggiungano un accordo entro domani. Lâ??Iran ha inoltre negato qualsiasi colloquio con gli Stati Uniti, affermando che i propri colloqui con lâ??Oman sono strettamente bilaterali.

La proposta tecnica prevede lâ??impiego di una corsia settentrionale, in prossimitÃ delle coste iraniane, per le unitÃ in entrata, mentre il traffico in uscita transiterÃ attraverso le acque omanite, in coordinamento con la Repubblica islamica. Il piano esclude lâ??applicazione di pedaggi o commissioni e contempla la bonifica delle mine da una corsia centrale, destinata alla navigazione a doppio senso,

mediante unâ??azione congiunta di Iran e Oman.

Lâ??obiettivo di Teheran Ã¨ quello di mantenere a tutti i costi il controllo dello Stretto di Hormuz. Ma per la leadership iraniana si tratta di â??una scommessa molto rischiosaâ?•. Rivendicando lâ??autoritÃ su uno dei principali corridoi marittimi attraverso cui transita il petrolio greggio mondiale, scrive il â??Wall Street Journalâ??, Teheran scommette sul fatto â??che la propria capacitÃ di infliggere danni allâ??economia americana rappresenti il miglior strumento di pressione per evitare future azioni militari da parte degli Stati Uniti e di Israele.

Intanto Trump ha smentito le notizie sulla carenza di munizioni e ha scritto sulla sua piattaforma Truth Social che gli Stati Uniti dispongono di â??enormi quantitÃ â?• di munizioni, â??specialmente di certi tipiâ?•. Secondoil tycoon, â??vengono prodotte grandi quantitÃ e fornite agli Stati Uniti a secondo delle necessitÃ . Le aziende del settore della difesa stanno costruendo il maggior numero di fabbriche nella storia del nostro Paeseâ?•. Ha aggiunto: â??Chi ha fatto trapelare queste dichiarazioni traditrici sarÃ rintracciato. Saranno necessarie lunghe pene detentive!â?•.

La scorsa settimana il presidente degli Stati Uniti si Ã¨ scontrato con il suo segretario alla Difesa, Pete Hegseth, affermando che la Casa Bianca era stata indotta in errore riguardo allo stato delle scorte di munizioni americane in vista di un possibile ritorno a importanti operazioni militari in Iran riportava il Washington Post, secondo cui il contrasto fra i due sarebbe avvenuto a Camp David, a margine di una riunione di gabinetto. Secondo il giornale, che cita due persone a conoscenza dellâ??accaduto, Trump avrebbe detto a Hegseth di ritenere che il problema â?? la carenza di missili a lungo raggio e intercettori â?? â??fosse stato risoltoâ?•.

default watermark

Secondo quanto riportato, il segretario alla Difesa ha scaricato la colpa sul suo vice, Stephen Feinberg. La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha smentito categoricamente la notizia, dichiarando al Washington Post che si tratta di: â??Notizie false al 100%. Non Ã¨ mai successo. E il presidente Trump ha la massima fiducia nel segretario Hegsethâ?•. Allo stesso modo, il portavoce del Pentagono Sean Parnell ha dichiarato: â??Il segretario Hegseth non ha tratto in inganno nessuno riguardo alla nostra situazione in materia di munizioni e non ha incolpato il vicesegretario Feinbergâ?•. â??Queste affermazioni sulle scorte esaurite, sui disaccordi interni, sulla posizione del Segretario sullâ??Iranâ?¦ sono altrettanto inventateâ?•, ha aggiunto.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 6, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005